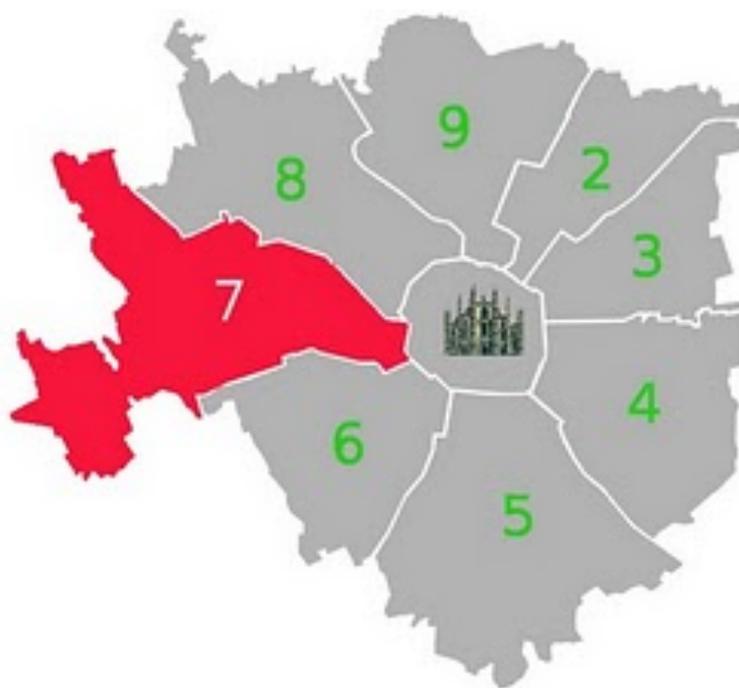


CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

ZONA 7 MILANO



Consiglio di Zona 7



REGOLAMENTO

Lettera ai bambini
*“E' difficile fare le cose difficili:
parlare al sordo,
mostrare la rosa al cieco.*

*Bambini imparate
a fare le cose difficili:
dare la mano al cieco,
cantare per il sordo.
liberare gli schiavi che si credono liberi.”*
[Gianni Rodari Parole per Giocare 1979]

il Regolamento del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di Zona 7 è stato scritto con l'aiuto di:

- Juri Pertichini, facilitatore per conto dell'associazione Arciragazzi
- Isabella Maria Barato, Vicepresidente Commissione Educazione Consiglio di Zona 7
- Lucia Moccia (ICS Primo Levi/Zima Garibaldi)
- Patrizia Casati e Graziella Prete (ICS Bruno Munari, Scuola Via dei Salici)
- Laura Cantoni e Stella Simonetti (Civica Scuola Primaria Paritaria di Educazione allo Sport e alla Musica - San Giusto)
- Fabiana Magri e Cristina Caimi (Scuola Novaro-Ferrucci)
- Barbara Basilico e Valeria Gilli (Istituto Paritario Betlem)
- Olga Brusa (SMS Carlo Porta)
- Agnese Reschini (Casa dei Bambini – Scuola Montessori)

Tenendo conto delle indicazioni dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze presenti all'incontro sui Consigli dei Ragazzi del 22 Novembre 2012 e di coloro che negli incontri successivi durante l'anno scolastico 2012/2013 hanno espresso opinioni, idee e suggerimenti:

- alunni della 5^AC dell'ICS Primo Levi/Zima Garibaldi
- Alunni della 5^AB e 5^AC della Scuola Novaro-Ferrucci
- Alunni della III A - III B - IV dell'Istituto Paritario Betlem
- Rappresentanti della IV^A A e della V^A della Casa dei Bambini –Scuola Montessori

Un ringraziamento per i suggerimenti e le idee anche a:

- Cooperativa Sociale Tuttinsieme
- ASD Orma
- Cooperativa Azione Solidale/Consorzio SIS - Sharadio
- Centro Giovani Comunità Nuova

Un ringraziamento particolare ai suggerimenti del Presidente del Consiglio di Zona 7, Fabrizio Tellini e alla Presidente della Commissione Educazione Chiara Labate.

Approvato dal Consiglio di Zona 7 di Milano il ___/6/2013 con delibera n. _____

Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze è il risultato del progetto:

“RAGAZZI IN ZONA – I Consigli di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze”

un progetto del Comune di Milano, Assessorato Educazione e Istruzione in collaborazione con: ARCI Milano (capofila), Arciragazzi Milano, Fratelli dell'Uomo, CELIM, Consorzio SIS, UNICEF, Associazione Ambiente Acqua Onlus, ABCittà, Cooperativa Diapason

In attuazione del V Piano Infanzia e Adolescenza del Comune di Milano - Legge 285/1997. – PROGETTO IN AMBI-TO "COSTITUZIONE DEI CONSIGLI DI ZONA DEI RAGAZZI"

Questo Regolamento è scritto con parole semplici, così che possa essere compreso ad ogni età. Il Regolamento riguarda bambini e ragazzi, maschi e femmine, anche quando non è specificato. Infatti, quando si dice solo 'bambini' o 'ragazzi' si intende 'bambine e bambini' e 'ragazze e ragazzi'

Alla fine del Regolamento si trova un elenco delle parole e dei termini usati che possono essere meno conosciuti, per aiutare la comprensione del testo.

Prima di iniziare ...

I bambini e i ragazzi hanno proposte e idee per migliorare la città e il **Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze (CdZRR)** serve per dare loro voce.

Con il CdZRR si sperimenta la **democrazia** e i bambini e i ragazzi sono considerati "cittadini".

Con il CdZRR i bambini e i ragazzi si incontrano, con l'aiuto delle loro scuole e degli insegnanti, per pensare a cosa si può realizzare per rendere i loro luoghi di vita migliori, più sicuri, più belli, con più occasioni per stare insieme, giocare e imparare cose nuove.

Le proposte dei bambini e dei ragazzi sono rivolte alle scuole e al Consiglio di Zona; gli adulti potranno decidere cosa realizzare in **tempo breve**.

Grazie al CdZRR, gli adulti possono **verificare se i bambini e i ragazzi sono contenti della loro città**, cosa manca, cosa bisogna sostituire o aggiustare; **quando gli adulti hanno delle proposte per migliorare la città per i bambini e i ragazzi, possono chiedere al Consiglio dei Ragazzi cosa ne pensa**.

Per ascoltare la voce dei bambini e dei ragazzi e per prendere sul serio le loro proposte, gli adulti (gli insegnanti, gli educatori, i consiglieri della Zona) con questo Regolamento fanno un patto e si mettono d'accordo tra di loro e con i ragazzi.

REGOLAMENTO DEL CDZRR7

Articolo 1: perché nasce e a cosa serve il Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze

Il CdZRR7 nasce perché i bambini e i ragazzi sono cittadini e hanno il diritto di partecipare alle decisioni che li riguardano, in particolare rispetto alla parte di città in cui vivono, che è la Zona 7 del Comune di Milano.

Questa partecipazione è possibile grazie all'impegno delle scuole e del Consiglio di Zona 7, delle associazioni, dei centri dell'extrascuola, dei genitori e di tutti gli adulti interessati.

Con il CdZRR7 i bambini e i ragazzi possono scoprire e praticare la democrazia.

Il Consiglio di Zona 7, le scuole, l'extrascuola e gli adulti si impegnano ad ascoltare bambini e ragazzi con attenzione, a prenderli sul serio e a rispondere in tempo breve alle richieste e ai suggerimenti.

Con il CdZRR i bambini e i ragazzi possono partecipare alle decisioni su quello che li riguarda realizzando così il loro **diritto alla partecipazione, sancito dall'ONU**.

Articolo 2: chi partecipa al Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze

Il CdZRR7 è composto dai **rappresentanti** dei bambini e dei ragazzi e delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Zona 7 di Milano che hanno deciso di partecipare al progetto.

Altri bambini e ragazzi possono aiutare il CdZRR7 in "audizioni" in cui portare proposte, idee, richieste e problemi specifici. Questi altri bambini e ragazzi possono essere di altre scuole che non hanno dei rappresentanti nel Consiglio dei Ragazzi, oppure di associazioni o centri dell'extrascuola di Zona 7.

Il CdZRR7 coinvolge anche **gli adulti**, in particolare:

- **gli/le insegnanti delle scuole:** aiutano i bambini e i ragazzi per il lavoro da fare e per tenere i contatti con gli altri bambini, ragazzi e insegnanti della propria e delle altre scuole. Le scuole possono dare importanza al CdZRR7 nel loro Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- **il Consiglio di Zona 7:** si impegna ad ascoltare le proposte del CdZRR7, ad aiutarlo a capire a chi le varie proposte vanno rivolte (alle scuole, al Consiglio di Zona, al Comune, ai funzionari ecc.) e comunque a rispondere in tempi brevi; **può inoltre indicare temi e attività ai ragazzi rispetto che i bambini e i ragazzi valuteranno**
- **I genitori:** possono aiutare il lavoro dei bambini e dei ragazzi in ogni forma (accompagnamenti, aiuto a casa per le cose da fare, eccetera); I genitori sono sempre informati delle attività del CdZRR7
- **gli animatori, educatori e operatori** dei centri dell'extrascuola della Zona 7: aiutano il Consiglio dei Ragazzi a seconda delle loro attività nel quartiere

Gli adulti coinvolti collaborano fra di loro, in un “**tavolo di coordinamento zona**” che riunisce: gli/le insegnanti (almeno uno/a per scuola); almeno due rappresentanti del Consiglio di Zona (della Commissione Educazione e degli Uffici della Zona); eventuali genitori interessati.

Il “tavolo di coordinamento di zona” prevede la presenza di un “**facilitatore**” che aiuta tutti a lavorare insieme durante gli incontri.

Il CdZRR7 può anche chiedere aiuto ad altri adulti: vigili, poliziotti, giardinieri, pompieri, autisti e tutti coloro che svolgono lavori utili per la collettività.

Articolo 3: durata del Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze

Il CDZRR7 dura un anno scolastico ma alla fine del primo anno si può decidere di continuare ancora per uno. Questa decisione viene presa dai bambini e dai ragazzi insieme agli adulti coinvolti nell'attività, in particolare con il “tavolo di coordinamento di Zona”. Se si decide di proseguire per un altro anno, i bambini o i ragazzi in uscita dalla propria scuola sono sostituiti.

Articolo 4: quanti sono e come vengono eletti e scelti i bambini e i ragazzi del CDZRR

Ogni scuola decide quante classi o interclassi partecipano al CDZRR. Ogni classe o interclasse è rappresentata normalmente da 2 ragazzi, un maschio e una femmina, così che ogni bambino o ragazzo non sia solo rispetto al gruppo che rappresenta. Ogni scuola partecipa con almeno 4, o al massimo 12 alunni. Le classi coinvolte sono:

- **terza, quarta e quinta** delle Primarie
- **prima, seconda e terza** delle Secondarie di Primo Grado

Ogni classe o interclasse sceglie o elegge i propri rappresentanti autonomamente, per elezione o discussione tutti insieme

Articolo 5: cosa fa il Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze

I bambini e i ragazzi del CdZRR7 fanno proposte per migliorare la città, la Zona 7 e i loro quartieri.

In generale, il CdZRR7 si occupa di:

- cortili scolastici, giochi, murales, attività che interessano i bambini e i ragazzi
- percorsi per andare a scuola oppure vicini alla scuola (traffico, sicurezza, posto per le bici, pedibus)
- traffico, viabilità, sicurezza delle strade nel proprio quartiere
- parchi gioco, parchi in generale, giochi in città, luoghi dove incontrarsi e stare insieme, il verde, la pulizia

Le iniziative autonome su cui il CDZRR può prendere decisioni sono:

- far conoscere meglio cosa c'è in Zona 7 e in città per i bambini e i ragazzi
- far conoscere come funziona la città
- realizzare mappe e cartine della Zona 7 con i luoghi di interesse per i bambini e i ragazzi
- dare “un voto” ai luoghi della città frequentati dai bambini e dai ragazzi
- esprimere un parere sulle proposte del Consiglio di Zona riguardanti bambini e ragazzi
- dire se si è stati soddisfatti degli interventi realizzati, della collaborazione degli adulti, del lavoro svolto
- fare proposte per la modifica di questo stesso Regolamento

E' possibile anche fare altre proposte che siano di interesse generale, confrontandosi con gli adulti per capire se sono realizzabili in tempi brevi.

Articolo 6: il “programma” del CdZRR7

Il programma del CdZRR7 è costruito in modo democratico partendo dalle proposte di ogni scuola e decidendo tutti insieme le proposte più importanti.

1) Ogni classe (o interclasse) che partecipa al CdZRR7 elabora 5 proposte di cose da fare:

- a) queste proposte, insieme a quelle delle altre classi, vengono spiegate a tutti i bambini e i ragazzi della scuola con cartelloni e incontri nelle altre classi. Le proposte uguali o quasi uguali fra le diverse classi vengono riassunte fra di loro in una sola. Ogni proposta diversa diventa alla fine un cartellone, che viene appeso per almeno una settimana in un luogo visibile, in modo che tutti possano studiarlo
- b) tutti gli alunni della scuola votano le diverse proposte e ne vengono scelte 5

2) Il programma di ogni scuola formerà la proposta finale del Consiglio dei Ragazzi

- a) i rappresentanti delle scuole, nel primo incontro, portano le 5 proposte della propria scuola
- b) in questo primo incontro, i rappresentanti delle scuole, insieme agli insegnanti, al facilitatore e agli altri adulti scelgono tra tutte le 10 proposte più importanti che diventano il programma del CdZRR7

Articolo 7: cosa succede nei diversi mesi dell'anno scolastico

- 1) entro la fine di ottobre: ogni scuola sceglie i suoi rappresentanti e i 5 punti del suo programma
- 2) tra la fine di ottobre e la prima metà di novembre: tutti i bambini e ragazzi rappresentanti delle scuole si vedono insieme e scrivono il programma finale in 10 proposte. Gli insegnanti in questa occasione fanno anche il calendario degli incontri nel corso dell'anno scolastico
- 3) nella seconda metà di novembre: ci sarà l'incontro con il Consiglio di Zona in cui i bambini e i ragazzi del CdZRR7 presentano il loro programma
- 4) tra dicembre e febbraio: i bambini e i ragazzi si vedono almeno 3 volte, per trovare le soluzioni migliori al fine di realizzare i 10 punti del programma; se necessario possono anche lavorare separatamente nelle rispettive scuole tra un incontro e l'altro. In questo periodo si possono realizzare anche le audizioni di ragazzi di altre scuole o dell'extrascuola, per completare il programma
- 5) alla fine di febbraio, il CdZRR7 presenta al Consiglio di Zona la lista delle proposte scelte che in tal modo diventano ufficiali¹
- 6) tra marzo e aprile, il Consiglio dei Ragazzi si vede ancora una volta per elaborare o attuare idee e proposte realizzabili autonomamente senza il Consiglio di Zona (ad esempio le cartine e mappe del territorio, oppure le attività per conoscere meglio la città e come funziona)
- 7) entro la fine di aprile il Consiglio di Zona risponde alle proposte presentate dal Consiglio dei Ragazzi, spiegando cosa e come può essere realizzato. Il Consiglio di Zona darà spiegazioni o offrirà soluzioni alternative se qualche proposta del CDZRR7 non può essere attuata
- 8) nel mese di maggio il CdZRR7 si riunisce almeno una volta per:
 - verificare se le proposte rivolte al Consiglio di zona sono state ascoltate e con quali risultati
 - dare suggerimenti per far funzionare meglio il CDZRR7
 - prepararsi all'incontro cittadino con gli altri CDZRR della città di Milano

7

Durante tutto l'anno scolastico, i bambini e i ragazzi rappresentanti delle diverse scuole devono informare i loro compagni su come stanno andando le attività. Ogni volta che è possibile, i rappresentanti, aiutati dagli insegnanti, coinvolgono i loro compagni nei lavori del Consiglio dei Ragazzi.

Articolo 8: come funziona il CdZRR7

Il Consiglio dei Ragazzi opera sia durante gli incontri fra i rappresentanti delle diverse scuole sia, se serve, con lavori che ogni scuola realizza tra un incontro e l'altro.

Organizzazione degli incontri del CdZRR7:

- 1) ogni incontro si svolge di norma in **orario scolastico** scegliendo, a rotazione, una delle scuole aderenti al progetto. Gli incontri con il Consiglio di Zona invece si svolgono presso la sede del CDZ in Via Anselmo da Baggio n. 55
- 2) gli incontri, tranne quelli con il Consiglio di Zona, **non sono aperti al pubblico**. I bambini e i ragazzi lavorano insieme con i facilitatori e gli insegnanti
- 3) genitori e altri educatori possono partecipare agli incontri. Tutti però prima devono partecipare al "tavolo di coordinamento di Zona", per mettersi d'accordo su come aiutare il lavoro dei bambini e dei ragazzi
- 4) dopo ogni incontro, i rappresentanti fanno una relazione ai compagni della propria scuola utilizzando gli strumenti informativi che ritengono opportuni

Ruolo dei bambini e dei ragazzi nel CdZRR7:

- 1) non sono previsti ruoli permanenti (come presidente, segretario ecc.) né commissioni o gruppi di lavoro fissi. Ogni incontro è organizzato a seconda del tema della giornata e a rotazione i bambini fanno – insieme agli adulti – le relazioni, i riassunti, i cartelloni con le spiegazioni
- 2) quando ci sono incontri pubblici, ad esempio con il Consiglio di Zona, alcuni bambini e ragazzi sono scelti come portavoce per esporre le proposte del CdZRR7
- 3) i bambini e i ragazzi possono avere ruoli speciali: **speaker** di radioweb ; **portavoce** con il Consiglio di Zona o con i CDZRR delle varie zone, con altre scuole e associazioni giovanili o con il Comune di Milano; **giornalista** che scrive sulla pagina web del sito internet dei Consigli dei Ragazzi, eccetera

¹ Nota: le proposte dei bambini e dei ragazzi verranno presentate al Consiglio di Zona nella forma di "petizione", secondo l'art. 2 del Regolamento per la Partecipazione Popolare del Comune di Milano. Questo Regolamento permette ai cittadini di partecipare alle decisioni che li riguardano e in questo caso i bambini e i ragazzi, attraverso il CdZRR7, sono considerati cittadini come gli adulti

Ruolo degli adulti per il funzionamento del Consiglio dei Ragazzi:

- 1) Gli insegnanti nelle varie classi e scuole lavorano insieme ai bambini e ai ragazzi per la scelta dei rappresentanti e del programma della scuola, per l'organizzazione degli incontri, per realizzare quello che si deciderà di fare tra un incontro e l'altro nelle singole scuole.
- 2) Il "tavolo di coordinamento di Zona" si riunisce sempre prima degli incontri dei bambini e dei ragazzi per preparare le attività ed eventualmente risolvere problemi. Grazie al "tavolo di coordinamento di zona" gli insegnanti e i bambini/ragazzi si mantengono in contatto fra un incontro del Consiglio e l'altro.
- 3) Il Consiglio di Zona viene informato, nel corso di una seduta specifica, a settembre, sul progetto del Consiglio dei Ragazzi; una seconda seduta del CDZ a giugno sarà dedicata per valutare le attività svolte dal CdZRR7. Un rappresentante del Consiglio di Zona sarà delegato a seguire il progetto del CdZRR7.
- 4) Durante gli incontri del CdZRR7, gli adulti aiutano i bambini e i ragazzi: per fare i gruppi di lavoro, per prendere le decisioni, per fare dei riassunti su cosa si è deciso, per decidere le cose da fare nelle singole scuole prima dell'incontro successivo.
- 5) Un 'facilitatore' segue tutte le attività con i bambini, con gli insegnanti e con il Consiglio di Zona.

Articolo 9: organizzazione dei lavori del CdZRR7

I lavori delle sedute Consiglio dei Ragazzi durante le sedute procederanno con lavori di gruppo o laboratori, seguiti e facilitati dagli adulti che fanno parte del "tavolo di coordinamento di Zona"

Il calendario degli incontri è definito all'inizio dell'anno. I temi da discutere di volta in volta saranno scelti dal programma del CdZRR7. Alla fine di ogni incontro si decide

1. cosa fare prima dell'incontro successivo
2. chi se ne occupa
3. quali sono gli argomenti specifici della volta successiva

Gli incontri si realizzano anche in caso di assenza di bambini e ragazzi per cause impreviste; se ci sono assenze in numero significativo, l'incontro viene spostato, con decisione comune degli insegnanti.

In ogni momento il CdZRR7 può contare sull'aiuto degli insegnanti, del tavolo di coordinamento di Zona, di chi facilita le attività e, in particolare, della Commissione Educazione del Consiglio di Zona.

Articolo 10: pubblicizzazione dei lavori e delle proposte del CdZRR7

Il CdZRR7 ha a disposizione una pagina sul sito internet www.ragazzinzonamilano.it e uno spazio su www.agenziadeiragazzi.net, su cui possono scrivere i bambini, i ragazzi, i facilitatori e gli/le insegnanti.

Inoltre le informazioni sul lavoro e sulle proposte dei bambini e dei ragazzi sono diffuse anche dal sito del Comune di Milano/Zona 7 e riportate sui materiali informativi della Zona 7 (volantini, manifesti). I centri e le associazioni dell'extrascuola aiutano a far circolare le informazioni sulle attività e le proposte del CdZRR7.

I bambini e i ragazzi possono decidere e richiedere altre forme di informazione e di pubblicità.

Per finire ...

Il "tavolo di coordinamento di zona" realizzerà alcuni **allegati** per aiutare tutti nel lavoro del CdZRR7:

Allegati (per chi sono)	Cosa c'è scritto
Per i bambini e per i ragazzi	Impegni dei bambini e dei ragazzi (cosa vuol dire rappresentare altri bambini e ragazzi, cosa vuol dire essere rappresentati)
	Elenco delle cose che può fare il Consiglio di Zona (degli adulti) ed elenco di tutti gli adulti a cui si può chiedere collaborazione e aiuto o a cui fare delle proposte
	Cartine della Zona 7 di Milano
	Esempi di cosa può fare il Consiglio dei Ragazzi
Per gli insegnanti	Esempi di come eleggere i rappresentanti dei bambini e dei ragazzi
	Relazione fra Piano dell'Offerta Formativa, didattica a scuola e Consiglio dei Ragazzi
Per il Consiglio di Zona 7	Riassunto del progetto del Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze e strumenti/linee guida per l'ascolto delle idee dei bambini e dei ragazzi
Per tutti gli adulti coinvolti nel progetto	Elenco di quello che è importante ricordarsi per aiutare i bambini e i ragazzi a partecipare e per prendere sul serio le loro idee e realizzare le loro proposte
Per tutti	Un volantino con la spiegazione semplificata di questo Regolamento
	Il testo completo della Carta dei diritti dei bambini approvata nel 1989 dall'ONU

Parole frequenti: significati, sinonimi, abbreviazioni

Ecco alcune parole spesso usate in questo Regolamento:



- **Zona7 di Milano:** la città di Milano è suddivisa in 9 Zone (vedi la cartina qui di fianco). La Zona 7 che parte dal centro e va verso ovest comprende i quartieri di Porta Magenta, Fopponino, La Maddalena, San Siro, Quartiere Harar, Quartiere Vercellese, Quarto Cagnino, Quinto Romano, Figino, Forze Armate, Baggio, Quartiere Valsesia, Quartiere degli Olmi, Assiano, Muggiano
- **Comune di Milano e Consigli di Zona (CDZ):** il Comune di Milano governa tutta la città; in ciascuna delle 9 Zone viene eletto dai cittadini un Consiglio di 41 persone, che ha un Presidente. Il Consiglio funziona con Commissioni di lavoro che si occupano di alcune questioni riguardanti il suo territorio, mentre le questioni generali per la città intera sono seguite dal Comune di Milano. Questa divisione di compiti fra il Comune e le 9 Zone si chiama “**decentramento**”. Il **Consiglio di Zona 7**(CDZ7) si trova in Via Anselmo da Baggio, 55 (con 41 Consiglieri, un Presidente, commissioni di lavoro tra cui la Commissione “Educazione” che si occupa delle scuole)
- **Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze (abbreviato, CdZRR, CdZRR7 o anche “Consiglio dei Ragazzi”):** in ciascuna delle 9 Zone della città sta nascendo il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze, con gruppi organizzati di bambini e bambine, ragazzi e ragazze; tutti i CdZRR lavorano con il Consiglio (degli adulti) della loro Zona.
- **Scuola ed extrascuola:** i bambini e i ragazzi lavorano e collaborano con gli insegnanti e i dirigenti delle **scuole** primarie e secondarie di appartenenza; le attività del CdZRR7 saranno, ogni volta che è possibile, in orario scolastico. Al di fuori della scuola, nel pomeriggio e nei fine settimana, ci sono associazioni, gruppi, centri di attività a cui i bambini e i ragazzi talvolta partecipano nel tempo libero. Queste associazioni, gruppi, centri di attività costituiscono la cosiddetta “**extrascuola**”. L’extrascuola parteciperà al CdZRR con sue proposte, grazie a momenti di “audizione” o incontri in cui si raccontano e si scambiano idee e progetti
- **Audizioni:** significa “ascoltare”. Il CdZRR potrà ascoltare – cioè, “fare audizioni” – bambini e ragazzi di altre scuole o di centri e associazioni dell’extrascuola, che porteranno idee, problemi e proposte specifiche.
- **Piano dell’Offerta Formativa (POF):** quello che una scuola vuole insegnare e i metodi adottati è scritto in un documento che si chiama “**Piano dell’Offerta Formativa**” (POF).
- **Regolamento e allegati:** il Regolamento del Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze è questo documento, in cui sono scritte le regole principali di funzionamento: cosa fanno i bambini e i ragazzi, come lo fanno, con quale aiuto e in quanto tempo. Alcuni argomenti devono essere spiegati meglio e per questo ci sono gli “**allegati**” (cioè documenti in più, con maggiori spiegazioni pratiche).
- **Città:** dove si vive e i posti che si conoscono meglio (la scuola, il proprio quartiere, i parchi in cui si va).
- **Diritti:** i bambini e i ragazzi hanno dei diritti, per tutti uguali e gli stessi in tutto il mondo; sono stati scritti dall’ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite, l’Assemblea di tutte le Nazioni del mondo) il 20 Novembre del 1989 a New York, nella Carta delle Nazioni Unite sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza. Un importante diritto è quello di considerare i bambini e i ragazzi come **cittadini**, che devono poter esprimere opinioni su tutte le questioni che li riguardano (articolo 12 della Carta); gli adulti hanno il dovere di prendere sul serio le loro opinioni e se non sono d’accordo devono spiegare i motivi e cercare insieme soluzioni diverse.
Ci sono modi diversi per fare questo con:
 - **l’ascolto:** gli adulti devono ascoltare le opinioni dei bambini e dei ragazzi. Se i bambini e i ragazzi chiedono cose non realizzabili bisogna spiegare loro il perché e dare tutte le informazioni che servono per trovare soluzioni alternative. Nessuna opinione dei bambini e dei ragazzi può essere ignorata ed essi “non sono mai troppo piccoli” per esprimere il loro punto di vista;
 - **la consultazione:** quando gli adulti prendono delle decisioni che riguardano i bambini e i ragazzi devono chiedere loro cosa ne pensano, **consultandoli**
 - **la partecipazione e progettazione partecipata:** i bambini e i ragazzi possono avere idee e fare proposte da soli (o con l’aiuto di adulti, che sono in questo caso dei “facilitatori”).
- **Rappresentanti e rappresentati:** alcuni bambini e ragazzi possono essere eletti o scelti come portavoce di un gruppo più grande. Chi parla per tutto il gruppo è il **rappresentante** e gli altri sono i **rappresentati**. I rappresentanti qualche volta sono chiamati anche “**portavoce**”.

Democrazia. Significa che tutte le persone interessate a un argomento o a un problema possono decidere insieme cosa fare: discutendo, ascoltando e, se serve, votando tra le diverse idee per arrivare alla scelta finale, che sarà quella su cui ci si deve impegnare tutti.